IL TIRRENO
MASSA CARRARA

Statistiche incomplete un problema per il lapideo

L'analisi dell'economista Giorgio De Filippi: dal 2012 l'Istat non dà più alcuni dati Impossibile stimare il peso delle lavorazioni in loco di marmo e granito

L'ufficio studi dell'Internazionale Marmi Macchine Spa Carrara, ha elaborato e presentato i dati relativi all'export lapideo italiano e del distretto apuo-versiliese. Come sottolinea in una nota lo studioso di economia e appassionato di statistiche **Giorgio De Filippi**, «Non sarà sfuggito ai più attenti osservatori, al di là dalle considerazioni sugli andamenti, come i dati siano presentati in quantità e valori per il livello nazionale, ma solo in valori per il livello provinciale e distrettuale. La ragione è che l'Istat dal 2012 non rilascia più dati in quantità e disaggregati per marmi e graniti per provincia. Si tratta di un grave problema per la nostra realtà e per monitorare l'andamento di un settore così importante per la realtà locale. Cerco di spiegare», aggiunge nella sua analidi De Filippi.

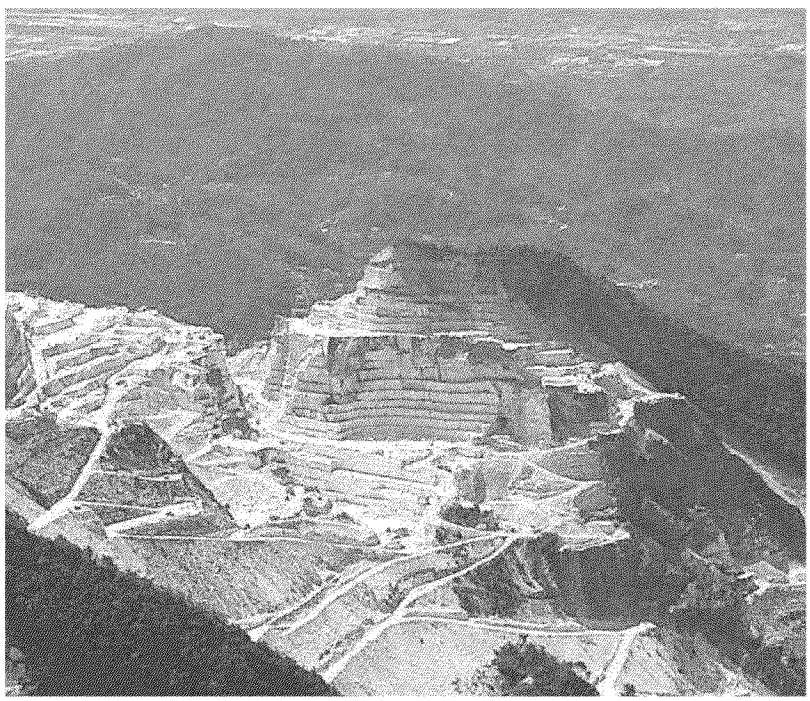
E si chiede: «Come vanno le esportazioni lapidee? Nel 2001 furono esportate dal distretto (province di Lucca, Massa-Carrara, La Spezia) 454mila tonnellate di marmi lavorati per un valore di 330 milioni di euro e 231mila tonnellate di graniti lavorati per un valore di 220 milioni (totale: 685mila tonnellate, 550 milioni di euro).

Nel 2012 le quantità esportate, sempre di lavorati, furono per il marmo pari a 260mila tonnellate (-42,7% rispetto al 2001) e per il granito 57mila tonn (-75,4% rispetto al 2001). Per i valori abbiamo 328 milioni di euro per i marmi (-0,7% rispetto al 2001) e 67 milioni di euro per i graniti (-69,5%), totale 317mila tonnellate di lavorati e 395 milioni di euro».

Aggiunge: «Lo scorso anno nel 2015 l'export dei lavorati (marmi + graniti) fu pari a circa 536 milioni di euro (la voce comprende anche i granulati che nel 2012 valevano circa 15 milioni di euro). Dunque? L'export dei lavorati va benissimo! Il marmo lavorato ha compensato largamente le perdite dei lavorati in granito e la lieve diminuzione registrata nei primi 9 mesi 2016, legata soprattutto alle difficoltà in medio Oriente (in Arabia Saudita in particolare), non compromettono il positivo andamento di fondo del settore. Già, ma in termini di lavoro e di occupazione? Boh... Sono aumentati solo i valori o anche le quantità lavorate?».

La mancanza dei dati disaggregati comporta un secondo problema, a detta di De Filippi, in merito alla lavorazione in loco. «Se conosco i dati della produzione di blocchi alle cave (e sulle quantità non ci piove, ciò che è in discussione è il loro valore sul mercato), se conosco le quantità di grezzi e lavorati esportati per tipologia, riesco, anche se non agevolmente, a stimare, dopo successivi approfondimenti, anche le quantità lavorate in loco. Perché "stimare"? I problemi non sono semplici, ad esempio nei grezzi esportati non ci sono solo i blocchi, ma la voce Istat comprende anche le "lastre grezze" (quelle lucidate sono considerate tra i lavorati), nei lavorati esportati non ci sono solo i lavorati di marmo provenienti dalle cave locali, ma anche i marmi e travertini (oltre ai graniti) provenienti da altre cave italiane ed estere e lavorati nel distretto, poi devo valutare il mercato interno, gli sfridi di lavorazione,ecc.. Solo per citare la complessità del tema».

«Comunque - conclude - istituzioni, Comuni, Regioni, ecc., sindacati, associazioni vorrebbero tutti sapere quanto marmo si lavora nel distretto, ma se non so più dal 2012, quanto marmo grezzo e lavorato, quanto granito grezzo e lavorato esporto dal distretto, come faccio a stimare, con buona approssimazione scientifica il marmo lavorato in loco? Che fare? Sarebbe importante attivare la Regione per far pressioni sull'Istat affinché si ripristini la rilevazione ed i dati su base provinciale come avveniva fino al 2012».



Uno scorcio delle cave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
MASSA CARRARA

ANDAMENTO ESPORTAZIONI DISTRETTO LAPIDEO APUO-VERSILIESE (MS-LU-SP) 2001-2012-2015

	2001		2012		2015
DISTRETTO MS-LU-SP	Tonn.	Valori €	Tonn.	Valori €	Valori €
Marmo blocchi e lastre	507,0	75,060	637,4	136,667	-
Granito blocchi e lastre	21,6	8,902	9,0	2,446	-
TOT. GREZZI	528,6	83,962	646,4	139,113	198,713
Marmo lavorati	454,0	330,074	260,1	327,678	-
Granito lavorati	231,4	220,362	57,0	67,233	-
TOT. LAVORATI	685,4	550,436	317,1	394,911	535,917
Sub. tot blocchi, lastre e lavorati	1.204,0	634,698	963,5	534,024	-
Granulati e polveri	869,3	25,961	447,9	15,507	-
TOTALE COMPLESSIVO	2.073,3	660,359	1.411,4	549,531	734,630

Tonn. x 000; Valori in milioni di euro

Fonte: Ufficio Studi I.M.M. Spa/Istat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.